

II Meeting ESCOM-Italy
5 ottobre 2024
Conservatorio di Musica Licinio Refice, Frosinone

Intervento di
Anna Rita Addessi, Università di Bologna
Rappresentante di ESCOM-Italy

Gentili colleghe e colleghi,

desidero innanzi tutto ringraziare il Maestro Mauro Gizzi, Direttore del Conservatorio di Frosinone, e la Professoressa Sandra Fortuna e i suoi colleghi e collaboratori, per aver ospitato e organizzato il II Meeting di ESCOM-Italy, permettendo quindi a tutti noi di incontrarci: grazie veramente di cuore. Desidero ringraziare anche il mio Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna per il contributo dato all'evento.

ESCOM-Italy è nato nel 2017, su richiesta del Comitato Esecutivo dell'ESCOM, con l'obiettivo di sostenere e promuovere la ricerca nelle scienze della musica in Italia e tra i ricercatori italiani, anche quelli occupati all'estero. L'ESCOM-Italy è infatti la sezione regionale italiana dell'ESCOM, la società internazionale fondata dalla ricercatrice belga Irène Deliège nel 1991 con lo scopo di sostenere la ricerca teorica, sperimentale e applicata nelle scienze cognitive della musica. Vorrei aprire quindi il mio breve intervento con il ricordo rivolto a Irène Deliège che ci ha lasciati l'11 marzo di quest'anno. A lei va tutto il nostro riconoscimento e ringraziamento per aver ideato, fondato e sostenuto l'ESCOM e tutte le innumerevoli attività realizzate. A lei anche il mio personale ringraziamento per avermi sostenuto e guidato in innumerevoli occasioni.

La nascita e lo sviluppo di Escom-Italy, che con mio onore mi è stato chiesto di rappresentare dall'allora presidente Richard Parncutt, è stata possibile grazie all'entusiastica partecipazione e collaborazione di un gruppo abbastanza nutrito di ricercatori italiani presenti alla Conferenza ESCOM del 2017 a Ghent. Grazie a questo gruppo di ricercatori l'ESCOM-Italy è diventata una rete di scambio e informazione tra i ricercatori italiani che contribuiscono con i loro studi allo sviluppo delle scienze cognitive musicali: dalla psicologia alla pedagogia, all'informatica, alla filosofia, alle neuroscienze.

In particolare vorrei ringraziare i membri del Comitato Organizzativo di ESCOM-Italy che in questi anni hanno, insieme con me, organizzato e sostenuto, anche con piccoli contributi economici, la vita del network: Sandra Fortuna, docente di Pedagogia musicale nel Conservatorio di Frosinone, ora a Santa Cecilia, e chair del II Meeting, Nicola Di Stefano ricercatore del CNR, Enrico Cupellini dell'Università La Sapienza e Marta Rizonelli ricercatrice presso la Humboldt-Universität di Berlin. In questi anni abbiamo organizzato e creato un sito web (<https://www.escom-italy.org>) e una mailing list, attraverso i quali promuoviamo le attività, manteniamo i contatti e permettiamo la circolazione di informazioni. Nel 2018 abbiamo organizzato il I Meeting di ESCOM-Italy, ospitato dal Campus Bio Medico di Roma, di cui abbiamo pubblicato gli abstracts (https://www.escom-italy.org/wp-content/uploads/2019/09/Abstract_Book_ESCOM-Italy_2018.pdf). Nel 2020 ESCOM Italy ha collaborato all'organizzazione e realizzazione della ESCOM Cross European Winter School on Music Ability. Nel 2023 abbiamo organizzato una Sessione tematica dedicata all'analisi musicale e alle scienze cognitive nell'ambito del Convegno Internazionale del GATM-Gruppo di Analisi e Teoria Musicale. Quest'anno siamo qui riuniti nel II Meeting.

ESCOM-Italy, benché nata nel 2017, in effetti è l'espressione attuale di un rapporto speciale che l'ESCOM ha sempre avuto con l'Italia, fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1991 a Trieste, per volere della ricercatrice belga Irène Deliège, in collaborazione con John Sloboda, Michel Imberty, Mario Baroni, Marta Olivetti Belardinelli. In tutti gli Executive Council dell'ESCOM che si sono succeduti da allora ad oggi, è sempre stato presente almeno un ricercatore italiano: Marta Olivetti Belardinelli, Mario Baroni, Johannella Tafuri, Anna Rita Addessi, Andrea Schiavio, Marcella Mandanici, Nicola di Stefano. Mario Baroni e Andrea Schiavio ne sono stati anche presidenti e Marta Olivetti Belardinelli e la sottoscritta vicepresidenti, Nicola di Stefano ricopre attualmente il ruolo di General Secretary. Un rapporto speciale, dunque, non solo istituzionale ma fondato su un contributo attivo e costante dei ricercatori italiani agli studi sulle scienze cognitive della musica. Contributo che emerge anche e soprattutto attraverso la lunga lista di pubblicazioni internazionali firmate da ricercatori italiani, anche, ma non solo, sull'organo ufficiale dell'ESCOM, *Musicae Scientiae*. Contributi di cui non è possibile qui fare una lista perché innumerevoli e importanti, e che hanno spaziato e continuano a dare importanti contributi alle scienze informatiche, alle neuroscienze musicali, alla psicologia e pedagogia musicale, dalla filosofia alle prospettive interdisciplinari ed empiriche. Una collaborazione che ha visto nel 2006 la realizzazione della conferenza triennale dell'ESCOM insieme con l'ICMPC-International Conference on Music Perception and Cognition, ospitata dall'Università di Bologna, organizzata da Mario Baroni, Roberto Caterina, Marco Costa e dalla sottoscritta, e che ha visto la presenza di circa 1000 ricercatori provenienti da tutto il mondo. Un panorama di studi, attività, pubblicazioni e collaborazioni che ci spingono a continuare a promuovere l'organizzazione di eventi come quello di oggi che mirano a far emergere e a sostenere il contributo italiano a questo ambito di studi.

Nel II Meeting di quest'anno abbiamo voluto continuare a portare avanti la discussione già iniziata nel meeting del 2018 e cioè quella relativa alla formazione in Italia dei ricercatori che si occupano di scienze cognitive della musica. A tal fine abbiamo invitato a discutere con noi queste problematiche i rappresentanti di 3 importanti enti fortemente coinvolti nella ricerca musicale in Italia, che ringrazio per la loro preziosa partecipazione: Il Prof. Luca Aversano, presidente dell'ADUIM-Associazione Docenti Universitari Italiani di Musica, il Prof. Antonio Carocchia presidente dell'ANDA-Associazione Docenti AFAM, e la Prof.ssa Marilena Maniaci, componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR-Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca. Mi auguro quindi che la loro presenza insieme alla presenza di tanti giovani e non giovani ricercatori che presenteranno i loro lavori, possa rappresentare un momento importante di conoscenza, confronto e crescita.

Vorrei infine ringraziare tutti i partecipanti al II Meeting ESCOM-Italy perché con il loro lavoro possano continuare a dare vita agli studi italiani sulle scienze cognitive musicali.
Buona giornata e buona lavoro.

Anna Rita Addessi, Università di Bologna
rappresentante ESCOM-Italy